



Un omaggio in occasione della Giornata Internazionale della donna

8 marzo 2023

a cura del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria



Non volti, bensì mani di donna: distese, intrecciate, morbide nel riposo o agili in un impegno, strette a quelle maschili o adagiate su un bracciolo, sono simboli d'affetto, lavoro, contatto e solitudine, bellezza e fatica. Raccontano tempi, silenzi, parole della storia femminile e della società.

Mani di donna per fotografare il senso di una giornata, l'8 marzo, che per tradizione profuma di mimosa, ma dal profondo evoca tragedia (l'incendio del 1911 a New York con 146 vittime, 123 operaie) e battaglia (la manifestazione femminile del 1917 a San Pietroburgo invocando la fine della guerra). Noi più di un secolo dopo applaudiamo in Italia le elezioni di donne a leader di governo e di partito e il plauso svela che il cammino non ha ancora esaurito i traguardi.

E' lunga, ripida, minata, la salita per l'emancipazione. Il suffragio femminile non fu un'improvvisa svolta del secondo dopoguerra, ma la vetta di un monte raggiunta quasi un secolo dopo l'Unità d'Italia: anni di tentativi (come quello di Minghetti e Ricasoli) con reazioni marmoree del Parlamento: "I nostri costumi non consentirebbero alle donne di frammettersi nel comizio degli elettori", "Pensino alle famiglie". E non erano eleggibili, al pari di analfabeti, falliti e condannati. A guerra conclusa, nell'ottobre 1945 Pio XII si disse favorevole e forse ciò contribuì a sciogliere alcune ritrosie: il 10 marzo 1946 le donne votarono alle amministrative, il 2 giugno 1946 per l'Assemblea Costituente, che vide elette Nilde Iotti, Teresa Noce e Lina Merlin.

Altrettanto tribolato l'approdo al mondo giudiziario. La piemontese Lidia Poet fu la prima donna accolta all'Ordine degli Avvocati nel 1883 con cinque sì e i no di due consiglieri che per protesta si dimisero. Il Procuratore Generale del Regno ricorse alla Corte d'Appello, che accolse le sue tesi. La Cassazione confermò: inopportuno che le donne entrassero "nello strepito dei pubblici giudizi" dove si trattavano "argomenti imbarazzanti per fanciulle oneste" e dove avrebbero portato una "leggiadria" fuorviante per i giudici. Il 17 luglio 1919 la legge Sacchi aprì l'accesso ai pubblici uffici (esclusi magistratura, politica e ruoli militari): Lidia aveva 65 anni.

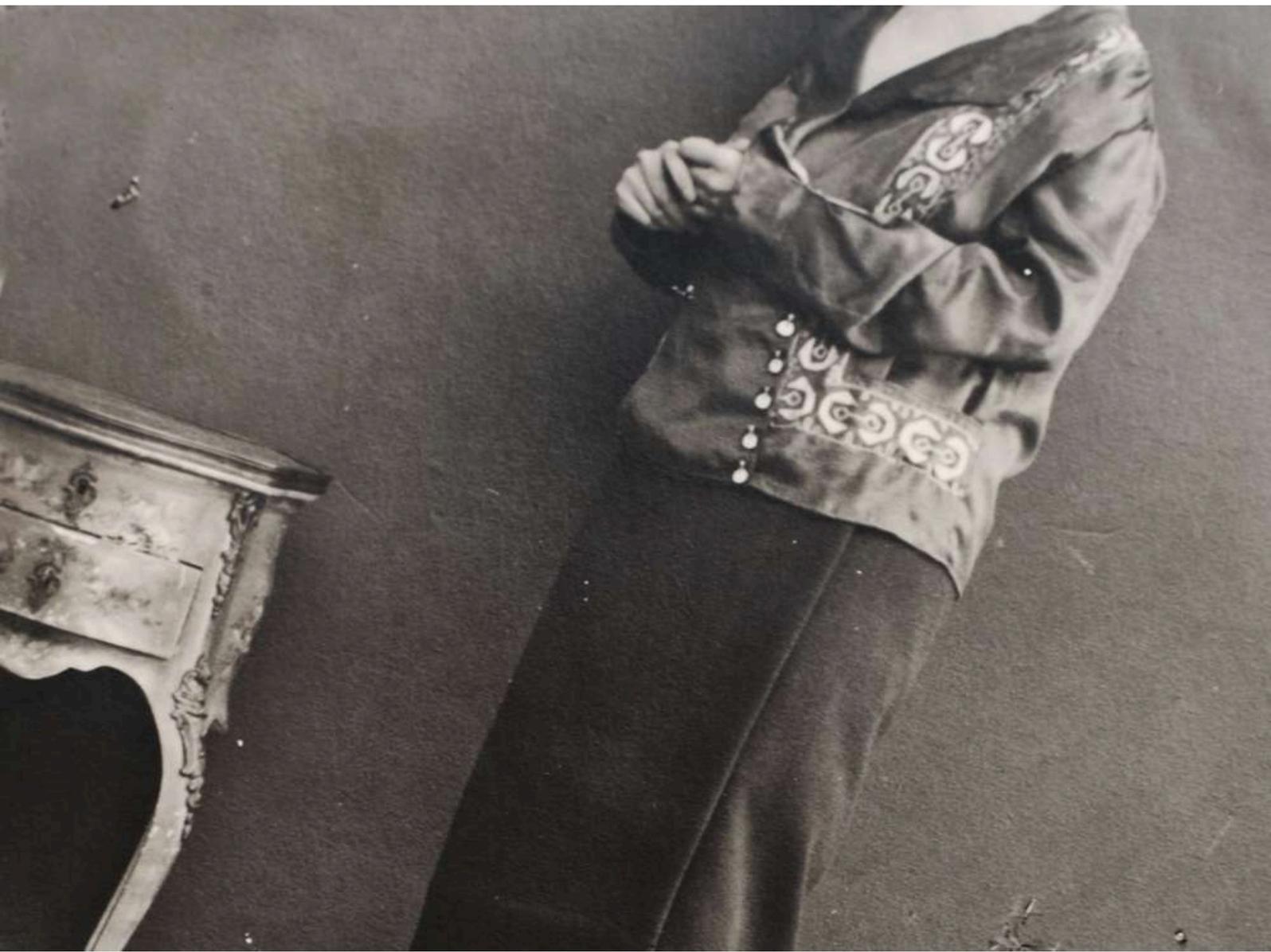
Nel febbraio '48 entrò la prima donna nell'Ordine di Alessandria e così a seguire altra donna nel 1952: iscrizione accettata, sì, ma non proprio circondata dai "benvenuti", tanto che due anni dopo ella decise di trasferirsi a quello di Torino. Con le nuove circoscrizioni giudiziarie nacquero altre iscrizioni, negli Anni '70 l'Ordine di Tortona (il primo ad avere più tardi una donna come Presidente) e negli '80 quello di Acqui, confluiti poi in Alessandria con la riduzione dei tribunali. Molto più tardi rispetto alla professione d'avvocato (maggio 1963), finalmente l'ingresso in magistratura: otto le ammesse. Oggi sono più della metà.

L'equiparazione ha percorso una lunga strada su diritti e lavoro, molta ne rimane da fare alla società per i retaggi cementati nel pensiero. Lo misuriamo nell'aumento dei femminicidi ma pure nello sprezzo verbale: perfino in politica - dalla quale con le leggi dovrebbe uscire l'esempio - di un maschio si contestano scelte e parole, di una donna s'irride l'aspetto, come bulli a un angolo di strada, rendendo dolorosamente vive le parole di Margareth Mitchell in Via col vento: "La delusione che ogni uomo prova quando scopre che una donna ha un cervello".

Le mani

La forma delle mani altrui mi incuriosisce,
immagino sempre storie dietro quelle mani.

A Mela Iris
1930



Con sincero affetto offro....

Lilla

S.Teresa 19-6-1921



Ricordami sempre
tua

Lina



Ricordatevi
sempre della vostra
affezionata amica Giuseppina



Ricevi infiniti
saluti dalla tua
Promessa
Cristina
23/5/1912



Alla mia carissima
Giannina offro un
segno del mio affetto
Gilda
20/7/1916



Giannina
con le espressioni
di sincero affetto
offro in segno di ricordo
Sciacca li 11.9.927



In segno d'affetto
offro ad Annito
e Pietro

Rosina

26 - 12 - 912



À mio fratello
con affetto
Lina e Achille
17.8.35



Ricordo di tua
Eugenia

29-6-1920



2.9.34

Gradisca il nostro
pensiero
Irene con Emilio



From your loving

Salvadore &
Maria

N.Y



Aldo Palazzeschi

La passeggiata

- Andiamo?
- Andiamo pure.

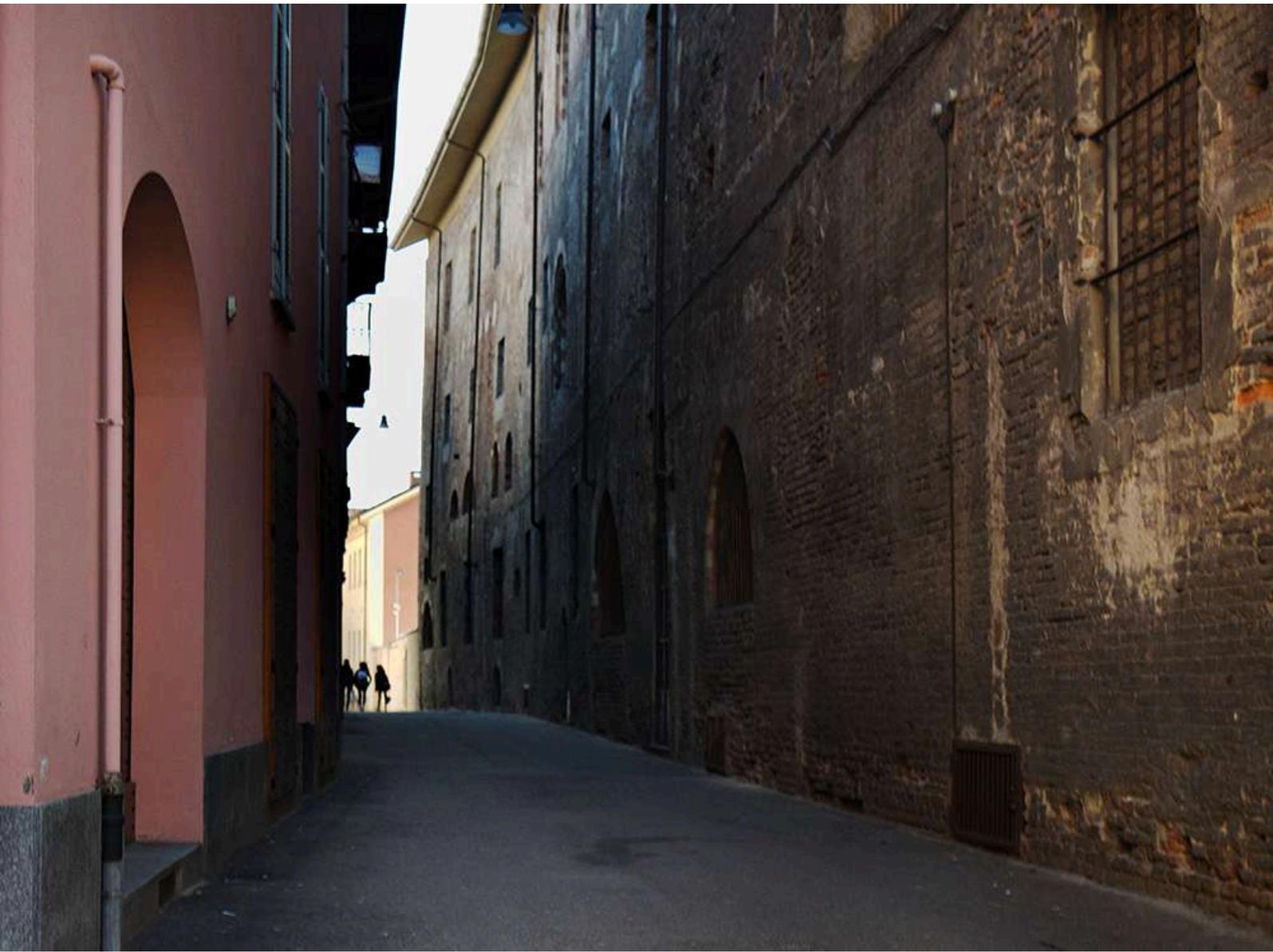
All'arte del ricamo,
fabbrica passamanerie,
ordinazioni, forniture.
Sorelle Purtarè.
Alla città di Parigi.
Modes, nouveauté.
Benedetto Paradiso
successore di Michele Salvato,
gabinetto fondato nell'anno 1843.
avviso importante alle signore !
La beltà del viso,
seno d'avorio,
pelle di velluto.
Grandi tumulti a Montecitorio.
Il presidente pronunciò fiere parole.
tumulto a sinistra, tumulto a destra.
Il gran Sultano di Turchia ti aspetta.
La pasticca di Re Sole.....

.....Tutti dai fratelli Bocconi !
Non ve la lasciate scappare !
29
31
Bar la stella polare.
Assunta Chiodaroli
levatrice,
Parisina Sudori
rammendatrice.
L'arte di non far figlioli.
Gabriele Pagnotta
strumenti musicali.
Narciso Gonfalone
tessuti di seta e di cotone.
Ulderigo Bizzarro
fabbricante di confetti per nozze.
Giacinto Pupi,
tinozze e semicupi.
Pasquale Bottega fu Pietro,
Calzature...

- Torniamo indietro?
- Torniamo pure.







**INSUPERP
SATTAIIE**

Alghero, 2018. "Chiamata come bella via delle pendici e dei palmeti in giro per il mondo". © Alghero Benti by S&L, 2018.

ASTI, corso Alfieri 357 | tel. 0141.530403 | www.palazzomazzetti.it



MUSEO CIVICO

CITTA' DI ASTI
PINACOTECA
MUSEO

POSTER: ALEPPO 2018
PALAZZO MAZZETTI
AGUGHERO O'ETTI

PALAZZO MAZZETTI



POSTER: ALEPPO 2018
PALAZZO MAZZETTI
AGUGHERO O'ETTI





bar
Pasticceria Ciordanino

ORECCHIA

Specialità di Osti

Polentina delle Insulari

Lele Patis di Osti

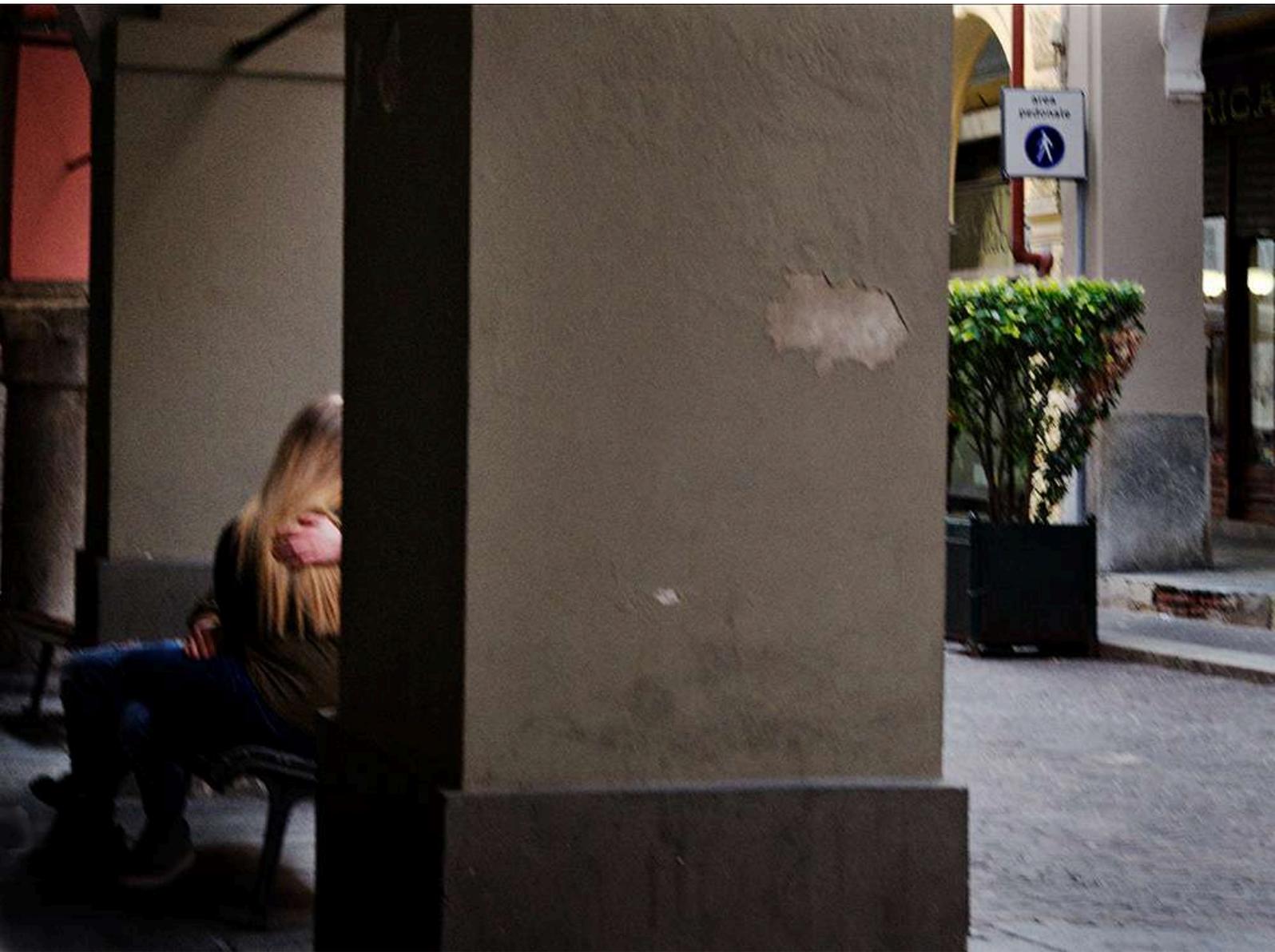
Lele Patis di Osti

ORECCHIA GIO

SECTOR









testo di Marco Neirotti, giornalista e scrittore

fotografie di Piero Brezzo

sito: pierobrezzo.it

instagram: [pierobrezzo](https://www.instagram.com/pierobrezzo)